



Nell'ambito del progetto **I TURCHI IN EUROPA 2007**
prende il via il cartellone culturale con una serie di
incontri/conferenze a carattere storico e di attualità,
spettacoli, concerti mostre e letture sceniche
**Domenica 25 novembre alle 11.00 al Palamostre di
Udine incontro/aperitivo con l'attore Massimo
Somaglino che legge Oran Pamuk**

Comunicato stampa

Tra la seconda metà del mese di novembre e i primi mesi del 2008 l'Associazione **Europa Cultura**, nell'ambito del secondo anno del progetto **I TURCHI IN EUROPA** –realizzato grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, Assessorato alla Cultura e al Turismo - presenta un percorso culturale e spettacolare ancora incentrato sulla conoscenza della cultura turca, per proseguire nell'intento di aprire un ideale 'ponte' di conoscenza con la Turchia, con momenti di approfondimento culturale e di attualità, in particolare sul dibattito avviato in prospettiva dell'ingresso della Turchia nell'Unione Europea.

Dopo lo svolgimento a Trieste del Forum *La Turchia in Europa* - che si è svolto lunedì 19 novembre con l'attesa partecipazione del **Ministro Emma Bonino** e che è stato concluso dal talk show pubblico su "*Laicità e islamismo*", alla presenza di alcune tra le voci più autorevoli del giornalismo italiano e turco – il progetto 2007 prosegue con un articolato **calendario di incontri con esponenti del mondo giornalistico, accademico e culturale**, in programma tra **Udine e Trieste**, che puntano non soltanto a richiamare alla memoria i presupposti storici che hanno portato i rapporti tra Europa e Turchia allo stato attuale, ma anche a puntualizzare gli attuali momenti di confronto e collaborazione e a ipotizzare quali possano essere alcuni tra i più imminenti sviluppi futuri delle relazioni politiche, economiche e culturali. Il primo degli incontri è in programma **lunedì 26 novembre** (Udine, ore 18.00, Sala conferenze della Libreria Feltrinelli) sul tema // *divenire della Turchia dal crollo dell'Impero Ottomano a oggi*, con il professor **Fulvio Salimbeni**, dell'Università di Udine. Le conferenze-dibattito, tutte a ingresso libero, proseguiranno con protagonisti quali **Flavio Pressacco** (30 novembre: *I possibili effetti economici di un ingresso della Turchia nella Ue*), **Giuseppe Trebbi** (4 dicembre: *Venezia e i Turchi e le incursioni ottomane in Friuli*), **Frederick Mario Fales**, Stefano de Martino e **Simonetta Ponchia** (6 dicembre: *Le missioni archeologiche italiane in Turchia*), **Romano Burelli** (7 dicembre: *L'architettura di Sinan, chiave per comprendere la mentalità turca*), **Ugo Morelli** (10 dicembre: *La Turchia e la gestione dei conflitti interni ed esterni*), **Furio Bianco** (11 dicembre: *La pirateria nell'Adriatico a favore e contro gli ottomani*), **Renzo Guolo** (13 dicembre: *La democrazia in Turchia tra laicità e islamismo*), **Luciano Santin** (20 dicembre: *Mario Nordio, inviato nell'Impero Ottomano*). In gennaio, inoltre, **Cristiana Compagno** parlerà su *Il contributo all'innovazione da parte della Turchia in rapporto all'Europa*.

Sul fronte **musicale e spettacolare**, invece, sono previsti una serie incontri/concerto, spettacoli e letture sceniche. Ad inaugurare il programma, domenica 25 novembre alle 11.00 al Palamostre di Udine, l'attore **Massimo Somaglino** con il musicista **Igi Meggiorin** presentano *"Istanbul come autoritratto – Letture da Orhan Pamuk"*. Sul fronte teatrale, invece, sabato 1 e domenica 2 dicembre presentazione in anteprima dello spettacolo **AFFITTASI**, dello scrittore e giornalista **Özen Yula**, con la traduzione di **Serra Yilmaz** – attrice icona di Ferzan Ozpetek - e la regia di **Mauro Avogadro** (produzione Teatro Baretto in collaborazione con AstiTeatro e con il Centro Culturale Santa Chiara di Trento). Lo spettacolo – che ha debuttato quest'estate ad Asti in uno spazio scenico all'aperto e che a Trieste vedrà il suo debutto in uno spazio teatrale - sarà ospitato nella **Sala Bartoli de Il Rossetti**, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. "Questo testo tratta della prostituzione maschile e femminile che è sotto i nostri occhi in qualunque area metropolitana, con qualunque tipo di governo o qualunque religione", spiega l'autore. "Inoltre, il testo parla tanto della questione metafisica quanto di condizioni molto fisiche. Ci mostra semplicemente una vita diversa. Diversa dalle nostre vite sicure. Tantissime persone vivono in queste condizioni in ogni paese. Molto spesso le incontriamo nella nostra vita quotidiana ma cerchiamo di non vederli o di non capirli. Ma loro sono là. Questo non cambia la verità. Ma in questo testo c'è anche un'altra verità che tutti noi conosciamo molto bene. Crederci o no, questa verità è 'l'amore'."

Ancora, alla **Casa della Musica di Trieste** – partner del progetto sul fronte musicale – è in programma – martedì 11 dicembre - la **conferenza/concerto con il maestro Gabriel Mandel** vera è propria autorità sufi, eclettico artista e scrittore - e il **maestro Fakhraddin Gafarov**, considerato il miglior suonatore di *tar* di tutte le genti turche. Il giorno successivo, mercoledì 12, alla **Casa della Contadinanza di Udine**, il maestro Mandel sarà, invece, protagonista di un **omaggio a Jalâl àlDìn Rùmî (1207-1273)**, fondatore dei Dervisci Roteanti oltre che uno dei più grandi poeti mistici dell'intera umanità, nell'anno che l'UNESCO ha dichiarato anno mondiale dedicato a questo straordinario poeta. Con una sua attesa conferenza Mandel, Vicario generale per l'Italia della Confraternita sufi Jerrahi-Halveti, inaugurerà anche una **mostra di 40 incisioni su "Rùmî e i Mevlevi (Dervisci Roteanti)"**, sempre sotto l'egida dell'Unesco. Venti di queste incisioni sono di Mehmet Büyükçanga, direttore del Museo d'Arte Moderna e dell'Istituto d'Arte dell'Università Statale di Konya (Turchia). Konya è la città santa in cui Rùmî ha fondato la Confraternita dei dervisci roteanti (i Mevlevi) ed in cui c'è la sua tomba. Venti sono dello stesso Gabriele Mandel Khàn, già espositore alla Biennale di Venezia e in mostre personali in alcuni fra i maggiori musei internazionali. Sempre nel mese di dicembre, martedì 18, sarà ospite del progetto la scrittrice **Antonia Arslan**: dopo un incontro con il pubblico sarà proiettato il film dei fratelli Taviani *"La masseria delle allodole"*, tratto dal suo libro più famoso.

Tra gli eventi spettacolari attesi per il 2008 anche il grande **Moni Ovdia** con l'incontro/spettacolo ideato appositamente per il progetto I TURCHI IN EUROPA, *"Turchia ed Europa, scambi di note e di pensieri"*: la musica turca, la filosofia e la cultura che la sottendono, la sua efficacia nell'esprimere sentimenti ed emozioni, ma soprattutto la capacità di influenzare le musiche dei Paesi balcanici, a partire dalla Grecia fino a toccare anche l'Ungheria, e, in parte, anche altri paesi è il tema principale di questo affascinante incontro. Alla fine di marzo 2008, inoltre, il Friuli Venezia Giulia sarà al centro di una **prestigiosa tournée della Compagnia di Stato dei Dervisci Roteanti** della Repubblica di Turchia, che eseguirà il Semâ, ovvero la danza rotante Sufi, in tre diverse città della regione.

CON CORTESE RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE /DIFFUSIONE

L'ufficio stampa: Volpe&Sain comunicazione